

LABORATORIO

GRUPPO 8

“NIENTE CI RISULTA INDIFFERENTE...”

LA FORMAZIONE ECOLOGICA INTEGRATA DELLA VITA CONSACRATA

7. Ecologia congregazionale

Secondo Papa Francesco, bisogna inoltre integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale. “Perciò l'ecologia richiede anche la cura delle ricchezze culturali dell'umanità nel loro significato più ampio. In modo più diretto, chiede di prestare attenzione alle culture locali nel momento in cui si analizzano questioni legate all'ambiente, facendo dialogare il linguaggio tecnico-scientifico con il linguaggio popolare. È la cultura non solo intesa come i monumenti del passato, ma specialmente nel suo senso vivo, dinamico e partecipativo, che non si può escludere nel momento in cui si ripensa la relazione dell'essere umano con l'ambiente”¹.

Il processo formativo ecologico integrato deve rinnovare in noi il desiderio e gli impegni di integrazione della storia e della tradizione congregazionale, salvaguardando con creatività la sua identità originale, il suo carisma specifico nella Chiesa. Tuttavia oggi i nostri Istituti sono sparsi nel mondo intero, per cui l'ecologia congregazionale deve richiedere la cura delle ricchezze culturali di tutti i popoli dove viviamo e serviamo facendo dialogare il linguaggio congregazionale, con le sue tradizioni, il suo carisma e la sua specificità con il linguaggio popolare.

In quest'ambito abita la creatività che solo lo Spirito Santo ci può donare, per vivere la realtà carismatica con una modalità diversa, secondo la cultura e lo stesso linguaggio di quel popolo.

Ci domandiamo e proponiamo:

- 1. Cosa ci colpisce in questo testo?*
- 2. Indicate proposte per una formazione ecologica integrata.*

¹ LS 143.